



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

## Indice

1.	Introduzione	P1.
2.	Requisiti normativi relativi all'uso dei collari elettronici	P1.
3.	Definizioni	P2.
4.	Intensità della stimolazione elettrica	P3.
5.	Quando usare e quando non usare un collare elettronico	P3.
6.	Protocolli di addestramento a distanza	P4.
7.	Problemi ipotetici relativi all'uso di collari elettronici	P4.
8.	Necrosi da compressione	P5.
9.	Sistemi di contenimento	P5.
10.	Sistemi anti-abbaio	P5.
11.	Sistemi di contenimento per gatti	P6.
12.	Riferimenti e informazioni aggiuntive	P6.
<b>Appendice A</b>		
	Requisiti normativi relativi all'uso dei collari elettronici	P7.
<b>Appendice B</b>		
	Esempio di un tipico Protocollo di addestramento a distanza	P7.

## 1. Introduzione

Lo scopo del presente Codice è quello di specificare gli standard minimi richiesti per l'utilizzo di collari elettronici per cani e gatti.

Il Codice e le sue disposizioni devono essere osservati da tutte le persone che potrebbero utilizzare un collare elettronico su un cane o su un gatto.

Un comportamento esuberante e incontenibile può esporre i cani a danni potenziali e generare conflitti nel rapporto tra l'animale e l'uomo. Il comportamento inaccettabile di un cane può essere gestito attraverso il contenimento fisico o l'addestramento. I sistemi di addestramento rappresentano un mezzo efficace per insegnare ai cani i comandi di obbedienza di base. L'addestramento, il contenimento e i sistemi anti-abbaio sono strumenti ingegnosi che permettono agli educatori cinofili di gestire comportamenti inaccettabili da parte dei cani,



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

assicurando allo stesso tempo la loro qualità di vita. Il beneficio derivante da un buon comportamento del cane non si riflette solo sul proprietario e sull'animale, ma anche sui vicini e sugli altri animali.

I collari elettronici vengono usati nei gatti esclusivamente per scopi di contenimento.

## 2. Requisiti normativi relativi all'uso di collari elettronici

Attualmente nell'UE non esistono leggi generai sul benessere degli animali. In varie giurisdizioni UE, esistono tuttavia normative che potrebbero avere un impatto sull'uso dei collari elettronici sugli animali. Di seguito vengono riportati esempi validi per il Regno Unito. Per un'informativa completa fare riferimento all'**Appendice A**.

Esempi di normative:

- Il benessere generale dei cani e dei gatti è protetto dalle leggi sul benessere degli animali (in Inghilterra e Galles, tali leggi corrispondono all'Animal Welfare Act del 2006)
- La giurisdizione del Galles dispone di norme specifiche relative ai collari elettronici (in Galles, tali norme sono contenute nell'Animal Welfare (Electronic Collars)(Wales) Regulation del 2010)
- Il Regno Unito dispone di normative relative ai seguenti comportamenti canini gestibili con l'uso di collari elettronici:
  - Latrati fastidiosi (nel Regno Unito, questo aspetto è disciplinato dalla sezione Noise dell'Environmental Protection Act del 1990).
  - Cani pericolosamente fuori controllo in luoghi pubblici (nel Regno Unito, questo aspetto è disciplinato dalla sezione 3(1) del Dangerous Dogs Act del 1991 e dalla sezione 2 del Dogs Act del 1871).
  - Insudiciamento del suolo pubblico (nel Regno Unito, possono essere applicate le ordinanze per il controllo dei cani come parte del Clean Neighbourhoods and Environment Act del 2005).
  - Disturbo al bestiame (nel Regno Unito, la sezione 9(1) dell'Animals Act del 1971 garantisce la difesa di soggetti sottoposti a procedimenti civili per aver ucciso o arrecato danno a un cane nell'atto, reale o potenziale, di infastidire il bestiame).



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

È importante che i soggetti che intendono utilizzare o vendere collari elettronici siano a conoscenza di tutte le condizioni di utilizzo vigenti nella propria giurisdizione.

## 3. Definizioni

- I. **Collare elettronico:** un collare per animali in grado di impartire una stimolazione elettrostatica a un cane o a un gatto.
- II. **Collare elettronico autorizzato:**
  - a. In relazione ai cani, può avere uno dei seguenti significati:
    - i. un collare di addestramento a distanza;
    - ii. un collare anti-abbaio;
    - iii. un collare di contenimento.
  - b. In relazione ai gatti, un collare di contenimento.
- III. **Collare anti-abbaio:** un collare elettronico destinato a modificare il comportamento di abbaio del cane, attivato esclusivamente dal latrato del cane che indossa il collare.
- IV. **Collare di addestramento a distanza:** un collare elettronico destinato a favorire la modifica del comportamento dell'animale, attivato da una persona attraverso un trasmettitore.
- V. **Collare di contenimento:** un collare elettronico indossato da un animale come parte di un sistema di contenimento.
- VI. **Sistema di contenimento:** un metodo destinato a confinare gli animali all'interno di un'area specifica attraverso l'uso di cavi di confine o sistemi senza fili.
- VII. **LIMA:** sigla introdotta da S.R. Lindsay nel 2001 quale acronimo di "least intrusive, minimally aversive" ("minimamente invasivo, minimamente avversivo").
- VIII. **LIEBI:** sigla introdotta da J. O'Heare nel 2009 quale acronimo di "least intrusive effective behavioural intervention" ("intervento comportamentale efficace, minimamente invasivo").



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

## 4. Intensità della stimolazione elettrica

L'utilizzatore deve consultare il manuale d'uso e stabilire il miglior metodo di addestramento da utilizzare per il proprio cane; tuttavia deve sempre impiegare la minima intensità di stimolazione necessaria per raggiungere l'obiettivo educativo. Ciò nel rispetto degli algoritmi LIMA e LIEBI.

## 5. Quando usare e quando non usare un collare elettronico

I collari elettronici possono essere utilizzati per:

- Obbedienza di base.
- Controllo senza guinzaglio, specialmente per il richiamo.
- Gestione di molti problemi comportamentali, tra cui la tendenza all'inseguimento.
- Proprietari anziani, infermi o invalidi che hanno difficoltà nel controllare, comunicare ed educare il proprio cane.
- Proprietari di cani forti o indisciplinati di difficile gestione.

I collari elettronici non devono essere utilizzati per:

- Cani di età inferiore a 6 mesi.
- Cagne gravide o in lattazione.
- Cani con problemi di salute, in particolare patologie cardiache, salvo il caso in cui l'uso del collare elettronico sia stato approvato da un veterinario.
- Cani incapaci di rispondere in modo appropriato a causa di lesioni, malattie, senilità o vecchiaia.
- Cani che rispondono in modo inopportuno e aggressivo alla stimolazione avversiva.
- Gestione di problemi comportamentali causati da ansia, salvo il caso in cui i collari elettronici siano usati da addestratori cinofili abilitati aventi competenza nel loro impiego.



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

L'ECMA raccomanda di garantire la salute e il benessere dei cani e dei gatti sottoponendo gli animali a un esame veterinario annuale.

## 6. Protocolli di addestramento a distanza

Qualsiasi forma di addestramento e di utilizzo dei collari elettronici deve essere eseguita in conformità alle linee guida dei membri ECMA oppure sotto stretta supervisione di un addestratore cinofilo abilitato.

In linea di principio, esistono due tecniche di addestramento che impiegano collari elettronici:

**a. L'addestramento all'attenzione** impiega una stimolazione elettrica di bassa intensità che viene impartita all'animale fino al momento in cui lo stesso non presta attenzione all'addestratore oppure allo scopo di incoraggiare l'esecuzione di un comando. Questa tecnica viene talvolta chiamata "addestramento all'evitamento".

**b. L'addestramento all'inibizione** impiega una stimolazione elettrica di intensità sufficientemente elevata per interrompere o inibire un comportamento indesiderabile del cane.

Tutti i protocolli dei membri ECMA riguardanti l'uso di collari elettronici presentano temi comuni:

- Introduzione del cane al collare elettronico
- Determinazione del livello minimo di riconoscimento
- Addestramento all'attenzione
- Consolidamento dell'affidabilità dell'addestramento (durata più lunga, distrazioni più intense, luoghi diversi)
- Introduzione di un comando (come il comando al piede)
- Inizio dell'addestramento all'obbedienza di base (richiamo, resta, fermo, ecc.)
- Neutralizzazione di comportamenti inaccettabili mediante l'addestramento all'attenzione o all'inibizione
- Svezamento del cane dall'uso del collare elettronico
- Come comportarsi quando l'addestramento non è efficace o in presenza di problemi



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

Per informazioni più dettagliate sui protocolli di addestramento dei membri ECMA, fare riferimento ai manuali di istruzioni dei membri o all'**Appendice B**.

## 7. Problemi ipotetici relativi all'uso di collari elettronici

Occasionalmente viene citato il rischio teorico che il cane possa associare la stimolazione impartita durante l'addestramento a un oggetto o un animale presenti simultaneamente e che in tal caso possa sviluppare paura nei confronti di quell'oggetto o animale. È estremamente improbabile che un cane, a causa di un'associazione distorta, sviluppi paura verso un oggetto, una persona o un animale in seguito a una singola esposizione a una stimolazione di intensità media o bassa; ciò potrebbe verificarsi solo qualora il collare elettronico non venga impiegato in conformità alle presenti linee guida.

È stato inoltre suggerito che qualsiasi tecnica di addestramento basata sull'uso di una stimolazione spiacevole possa aumentare il rischio di promuovere comportamenti aggressivi da parte del cane. Ricerche recenti indicano tuttavia che i comportamenti problematici associati all'addestramento insorgono con maggiore probabilità in conseguenza di un'incongruenza tra stimolazioni spiacevoli e ricompense e dell'inadeguata modalità con cui queste vengono impartite o riconosciute. Tali problemi devono essere affrontati attraverso una migliore informazione ed educazione degli educatori cinofili, indipendentemente dalla tecnica di addestramento da essi utilizzata.

## 8. Necrosi da compressione

I contatti dermici di cui è dotato il collare elettronico devono toccare la cute del cane per poter trasmettere la stimolazione elettrica; il collare deve essere quindi aderente alla cute. Quando il collare viene indossato per periodi prolungati, la pressione esercitata dai contatti dermici può ridurre l'apporto sanguigno alla cute con conseguente danno tissutale. Questo fenomeno è noto con il nome di "necrosi da compressione" ed è causato da forze di pressione e non dalla stimolazione elettrica. Per questo motivo l'ECMA raccomanda che i collari elettronici vengano inizialmente indossati per brevi periodi, con successivo aumento graduale della durata fino a un periodo massimo di 12 ore al giorno. I proprietari hanno inoltre la responsabilità di esaminare regolarmente la cute del cane attorno all'area di aderenza dei contatti dermici al fine di verificare che non vi sia alcuna evidenza di necrosi da compressione in via di sviluppo.



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

## 9. Sistemi di contenimento

Nell'addestrare un cane all'uso di un collare di contenimento è essenziale minimizzare qualsiasi distrazione. È importante eseguire l'addestramento in un'area lontana da altri animali e addestrare un solo cane per volta. Deve essere attivato un segnale di avvertimento in modo tale che il cane sia in grado di evitare la stimolazione. L'animale deve inoltre disporre di spazio sufficiente per potersi allontanare dal recinto di contenimento al fine di evitare o interrompere la stimolazione.

Durante l'addestramento ai sistemi di contenimento oppure quando il cavo di confine viene spostato, è necessario utilizzare una barriera visiva fino al momento in cui il cane non abbia appreso la posizione del nuovo confine.

È possibile che alcune autorità locali non considerino i sistemi elettronici di contenimento rispondenti ai requisiti normativi previsti per il confinamento dell'animale all'interno della proprietà. In tali circostanze, è necessario utilizzare una barriera fisica, come un recinto, insieme al sistema di contenimento.

Per introdurre i sistemi di contenimento in modo affidabile e sicuro, possono essere impiegati i collari di addestramento a distanza controllati da un addestratore. Una precisa attivazione a distanza della stimolazione da parte dell'addestratore, in un contesto di contenimento, può favorire la transizione verso un sistema di contenimento attivato dal comportamento.

Non è opportuno tentare di svezzare un cane dall'uso di un sistema di contenimento.

## 10. Sistemi anti-abbaio

L'emissione indesiderata di latrati può avere diverse cause. Quando il motivo dell'abbaio viene compreso, è possibile talvolta rimuovere la causa del problema in modo tale che il latrato indesiderato cessi senza il ricorso a un collare anti-abbaio.

È necessario monitorare il cane per accertarsi che riconosca la causa della stimolazione. Alcuni educatori utilizzano un sistema elettronico di addestramento a distanza per introdurre un sistema anti-abbaio. Ciò permette all'addestratore di impartire una stimolazione di intensità minima e di attivare tale stimolazione in relazione all'emissione di latrati da parte del cane. La precisa attivazione a distanza della stimolazione da parte dell'addestratore, nel contesto di un sistema anti-abbaio, può favorire la transizione a un sistema attivato dal comportamento. Se il collare non risulta efficace nella riduzione dell'emissione di latrati o se il cane non riconosce la



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

causa della stimolazione, è necessario rimuovere il collare e chiedere ulteriore consiglio, in via alternativa, a un veterinario comportamentalista, un medico veterinario o un addestratore cinofilo abilitato.

È possibile svezzare un cane dall'uso di un sistema anti-abbaio.

## 11. Sistemi di contenimento per gatti

Nei gatti, i ricevitori devono essere attaccati a collari rimovibili non ordinari o a collari elasticizzati.

È necessario non lasciare il gatto incustodito per i primi 7 giorni in cui l'animale indossa il collare elettronico attivato. Il gatto deve essere tenuto attentamente sotto controllo quando viene impartita la prima la stimolazione da parte del collare attivato allo scopo di accertare che l'animale non manifesti risposte o reazioni avverse gravi.

Se il gatto mostra una risposta estrema alla stimolazione, come paura, ansia, aggressione o fuga, o se non si abitua al collare, è necessario rimuovere quest'ultimo e chiedere ulteriore consiglio a un veterinario prima di continuare a usare il dispositivo.

Se l'addestramento comporta l'uso di un guinzaglio, l'animale deve essere prima addestrato a indossare una pettorina e camminare al guinzaglio prima di applicare e attivare il collare elettronico. Il guinzaglio non deve essere fissato al collare elettronico.

Il gatto deve essere addestrato a riconoscere e prevedere la stimolazione in modo tale che possa comprendere il motivo della stesa e possa agire adeguatamente allo scopo di evitarla.

I collari di addestramento a distanza controllati da un addestratore possono essere impiegati per introdurre in modo affidabile e sicuro i sistemi di contenimento. La precisa attivazione a distanza della stimolazione da parte di un addestratore, in un contesto di contenimento, può favorire la transizione verso un sistema di contenimento attivato dal comportamento.

Nell'addestrare il gatto all'uso del collare, è importante minimizzare qualsiasi distrazione. È essenziale eseguire l'addestramento in un'area lontana da altri animali e addestrare un solo gatto per volta.

Durante l'addestramento ai sistemi di contenimento oppure quando il cavo di confine viene spostato, è necessario utilizzare una barriera visiva fino al momento in cui il gatto non abbia appreso la posizione del nuovo confine.





# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

Nel caso dei gatti, si consiglia vivamente di utilizzare una barriera fisica, come un recinto, assieme al sistema di contenimento. Inoltre, l'autorità locale potrebbe non considerare il solo sistema elettronico di contenimento adeguatamente rispondente ai requisiti normativi previsti per il confinamento degli animali all'interno della proprietà.

Non è opportuno svezzare un gatto dall'uso di un sistema di contenimento.

## 12. Riferimenti e informazioni aggiuntive

### Appendice A. Requisiti normativi relativi all'uso dei collari elettronici

#### Unione Europea: quadro giuridico attuale

Attualmente non esiste alcuna normativa UE che disciplini in modo specifico la vendita o l'uso di collari elettronici nell'ottica del benessere animale. Inoltre, **non esiste alcuna legge generale UE sul benessere degli animali.**

Di fatto, l'UE non possiede alcuna competenza *generale* a legiferare in materia di benessere degli animali, né alcuna competenza specifica in materia di benessere degli animali da compagnia. L'articolo 13 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) autorizza semplicemente l'UE a “*tenere conto*” delle esigenze in materia di benessere animali “*nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio*”. E nel fare ciò, l'Unione deve rispettare “*le disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale*”.

Ciò nonostante, le **regole del mercato interno** potrebbero virtualmente servire da fondamento logico o giustificazione perché l'UE sia autorizzata a legiferare in materia di benessere degli animali da compagnia, dal momento che tali animali potrebbero essere considerati come beni commerciabili. Anche nel caso specifico dei collari elettronici, la materia potrebbe divenire teoricamente di competenza normativa dell'UE qualora la Commissione ritenesse che la presenza di diversi divieti o restrizioni a livello nazionale dia origine a una “*frammentazione del funzionamento del mercato interno*”. Analogamente al caso riguardante il recente regolamento UE che vieta l'immissione in commercio dei prodotti derivati dalla foca (sulla base di preoccupazioni relative al benessere animale e con la giustificazione dei divieti nazionali vigenti



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

in Belgio e nei Paesi Bassi), tale armonizzazione potrebbe anche danneggiare i produttori di collari elettronici (e ciò per l'intero mercato UE). Non si tratta tuttavia di una conseguenza immediata o diretta, essendo in particolare condizionata dalle restrizioni praticate a livello nazionale e valide ai sensi del diritto UE.

Per quanto riguarda le restrizioni nazionali sui beni (come i collari elettronici), è necessario tenere a mente che le disposizioni del trattato relative alla libera circolazione delle merci nell'UE vietano, come regola generale, le cosiddette "restrizioni quantitative all'importazione e all'esportazione e qualsiasi misura di effetto equivalente" (articoli 34 e 35). Anche se l'articolo 36 del TFEU prevede la possibilità di deroghe a queste libertà del mercato interno, tali deroghe devono essere giustificate da motivi specifici indicati nello stesso articolo 36, quali tra gli altri la moralità pubblica, l'ordine pubblico o la pubblica sicurezza, la tutela della salute e della vita delle persone e degli animali o la preservazione dei vegetali (...) oppure sulla base di esigenze imperative di importanza pubblica generale riconosciute dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE. Tali deroghe devono inoltre essere proporzionate allo scopo perseguito. È poco probabile che il concetto di "salute degli animali" (al di là del riferimento alle malattie) equivalga a quello di "benessere degli animali".

## Iniziative future

Attualmente, tuttavia, si stanno promuovendo iniziative volte all'adozione di una legge generale per l'UE sul benessere degli animali e sembra altamente probabile che il **benessere degli animali da compagnia** sarà uno degli aspetti disciplinati.

Nella sua recente [Risoluzione sulla valutazione e la verifica del Programma d'azione per il benessere degli animali 2006-2010](#), il Parlamento europeo invita la Commissione a presentare, entro il 2014, una proposta di legislazione generale per l'UE sul benessere degli animali. La risoluzione del Parlamento europeo si inserisce nell'ambito della più grande Valutazione della politica UE in materia di benessere degli animali promossa dalla Commissione nel 2009 e volta a definire le priorità dell'UE in quest'area dopo il 2011. Nella discussione sono coinvolte tutte le categorie di animali, inclusi i cani, e sono ancora in esame diverse opzioni normative, tra cui maggiori iniziative nel campo della legislazione, della ricerca e delle attività internazionali, nonché eventuali modifiche ai trattati UE.

Come parte di questa valutazione, a giugno 2010, la Commissione ha lanciato un sondaggio online sulla politica UE in materia di benessere animale. I [risultati](#) di questo sondaggio, ora



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

pubblicati, rivelano che il 55% dei partecipanti concorda con l'importanza del coinvolgimento dell'UE nella politica riguardante il benessere degli animali da compagnia.

Nel novembre dello stesso anno, il Consiglio dei Ministri (rappresentante i diversi governi UE) ha adottato le sue [Conclusioni del Consiglio sul benessere dei cani e dei gatti](#), invitando la Commissione a intraprendere varie iniziative riguardanti il benessere degli animali da compagnia.

È estremamente probabile che, negli anni a venire, i risultati del sondaggio e le Conclusioni del Consiglio sul benessere dei cani e dei gatti indurranno la Commissione ad affrontare a livello di UE la questione del benessere degli animali da compagnia. Anche se non esplicitamente menzionato in queste due iniziative, la vendita e l'uso di collari elettronici potrebbero, a questo riguardo, rientrare nell'ambito degli argomenti esaminati.

La Direzione generale per la salute e i consumatori della Commissione europea sta attualmente finalizzando la sua Valutazione di impatto relativa alla sua [Strategia sul benessere degli animali 2011-2015](#). Sulla base dell'attività di consultazione delle parti interessate e dei cittadini, ivi incluso il Sondaggio online, la Commissione prevede di poter presentare la sua nuova Strategia verso la fine di dicembre di quest'anno.

## Consiglio d'Europa

Il 1 maggio 1992, è entrata in vigore la [Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia](#). La Convenzione è stata redatta nell'ambito del [Consiglio d'Europa](#) (da non confondere con l'Unione europea) da parte di un Comitato di esperti in materia di protezione degli animali (CAHPA). Le [Parti](#) si incontrano regolarmente per esaminare l'applicazione della Convenzione e, ove appropriato, ampliare o rafforzare le sue disposizioni.

L'articolo 3 (Principi fondamentali per il benessere degli animali) stabilisce che *“nessuno causerà inutilmente dolori, sofferenze o angosce a un animale da compagnia”*.

In conformità all'articolo 7 della Convenzione (Addestramento), *“nessun animale da compagnia deve essere addestrato con metodi che possono danneggiare la sua salute ed il suo benessere, in particolare costringendo l'animale ad oltrepassare le sue capacità o forza naturale, o utilizzando mezzi artificiali che causano ferite o dolori, sofferenze ed angosce inutili”*.



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

L'interpretazione di queste disposizioni, incluso l'uso di collari elettronici, varia tra i diversi Stati membri.

## **Appendice B. Esempio di un tipico Protocollo di addestramento a distanza**

### **1) Introduzione di un cane all'uso del collare elettronico**

Il collare elettronico deve aderire perfettamente alla parte superiore del collo, subito al di sotto dei padiglioni auricolari. L'addestratore deve scegliere i contatti della lunghezza corretta, per garantire che essi tocchino la cute attraverso il pelo. A tal fine, è utile spazzolare il mantello del cane in vicinanza dei punti di contatto.

Guinzagli, corde lunghe e catene devono essere fissati a un collare piatto o una pettorina, mai al collare elettronico.

Inizialmente, l'addestratore abitua il cane a indossare il collare elettronico inattivo (spento) per un periodo di 1-2 settimane, qualora il tempo lo consenta. Il collare viene applicato e tolto diverse volte al giorno, associandolo a esperienze piacevoli (ad es., passeggiate, gioco, un bocconcino oppure il collare viene fatto indossare subito prima del pasto). Il collare non deve essere lasciato sul cane per più di 8 ore al giorno, all'inizio, per arrivare a un massimo di 12 ore al giorno nell'arco di una settimana. I proprietari dei cani hanno la responsabilità di controllare regolarmente la cute del proprio animale in corrispondenza delle zone di aderenza dei contatti, allo scopo di rilevare l'eventuale presenza di segni di irritazione o infiammazione. L'applicazione e la rimozione regolare del collare riduce la possibilità che il cane ne diventi "dipendente". Ciò contribuisce a prevenire che l'animale risponda ai comandi solo quando indossa il dispositivo.

L'addestramento iniziale deve avvenire in un ambiente sicuro, con minime distrazioni e attraverso l'utilizzo di un collare piatto (applicato sul collo a un livello inferiore rispetto al collare elettronico) o una pettorina, con un guinzaglio o una corda attaccati. La corda può essere tenuta oppure può essere trascinata dal cane sul suolo. Se necessario, l'addestratore può mettervi sopra un piede per fermare il cane. Una corda di 7 metri di lunghezza è ideale per la maggior parte degli addestramenti, anche se per il richiamo è utile usare corde lunghe fino a 25 metri.



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

L'addestratore deve essere in grado di usare il trasmettitore a distanza senza doverlo guardare, in modo tale da potersi concentrare sul comportamento del cane e assicurare che l'erogazione della stimolazione sia tempestiva.

Il cane può conoscere il trasmettitore a distanza, ma non deve associarlo alla stimolazione; pertanto, quando si attiva la stimolazione, il trasmettitore non deve mai essere puntato in direzione del cane. Un cane attento e capace di osservare può diventare "dipendente" dal trasmettitore a distanza e non rispondere più ai comandi in assenza della stimolazione.

## **II) Determinazione del livello minimo di riconoscimento**

Una volta che l'addestratore ha acquisito familiarità con l'utilizzo del trasmettitore a distanza e che il cane si è abituato a indossare il collare elettronico, è possibile passare alla fase successiva che consiste nella determinazione dell'intensità di stimolazione adeguata per il cane.

Dopo aver attivato il collare elettronico, l'addestratore deve controllare che lo stesso e il trasmettitore a distanza funzionino correttamente. Ciò può essere fatto tenendo il collare elettronico in modo tale che i contatti tocchino il palmo della mano. Iniziando con l'intensità minima, l'addestratore preme il pulsante di stimolazione presente sul trasmettitore a distanza e aumenta l'intensità fino a percepire un lieve pizzicore o formicolio. Se viene raggiunta l'intensità massima senza percepire alcuna stimolazione, ciò significa che il collare non funziona correttamente ed è pertanto necessario consultare il manuale d'uso.

Dopo aver controllato il funzionamento del sistema, l'addestratore riporta l'intensità di stimolazione al suo valore minimo e, lasciando acceso il collare, lo fa indossare al cane allo scopo di determinare l'intensità di stimolazione minima che l'animale è in grado di riconoscere. Tale intensità varia a seconda del cane, in funzione della sua sensibilità alla stimolazione elettrica. Senza fare alcun cenno al cane, l'addestratore preme il pulsante di stimolazione per 1-2 secondi e quindi lo rilascia osservando eventuali reazioni dell'animale. Il cane può scuotere leggermente il corpo, ruotare il capo, mostrare un'espressione sorpresa, alzare o abbassare la coda o le orecchie, sbattere le palpebre, guardare verso il collare o grattarlo con la zampa posteriore. In assenza di reazioni, l'intensità viene aumentata di un livello e la procedura viene ripetuta fino a quando l'addestratore nota che l'animale riconosce la stimolazione elettrica. È questo il livello minimo di riconoscimento del cane. Tale livello varia a seconda dell'animale e può anche variare individualmente da un giorno all'altro e da una situazione all'altra. Per



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

questo motivo, il livello minimo di riconoscimento del cane dovrebbe essere determinato prima di ogni sessione di addestramento.

### III) Addestramento all'attenzione

Dopo aver determinato il livello minimo di riconoscimento del cane, la fase successiva consiste nell'avviare l'addestramento all'attenzione utilizzando la tecnica del "seguimi". Con questa tecnica si incoraggia il cane a prestare attenzione all'addestratore senza utilizzare alcun comando e si insegna all'animale come evitare la stimolazione.

L'addestratore fissa una corda lunga 7 metri al collare piatto o alla pettorina e, allontanandosi per una breve distanza dal cane, preme il pulsante di stimolazione impostato al livello minimo di riconoscimento. L'addestratore incoraggia quindi il cane a seguirlo tendendo leggermente la corda e, non appena l'animale inizia a seguire l'addestratore, quest'ultimo interrompe la stimolazione e offre una ricompensa al cane quando questi si avvicina al suo fianco. I cani sono in grado di associare il loro comportamento a un'esperienza piacevole o spiacevole in meno di un secondo; pertanto l'intervallo di tempo tra l'inizio e la fine della stimolazione è molto importante.

L'addestratore cambia direzione e tiene premuto il pulsante di stimolazione fino a quando il cane non inizia a seguirlo. I cani imparano rapidamente a prestare attenzione e, di conseguenza, a seguire l'addestratore per evitare la stimolazione. L'addestratore incoraggia e ricompensa l'animale con complimenti, gesti d'affetto, giochi o bocconcini. Le sessioni di addestramento devono durare solo 15 minuti circa, ma possono essere eseguite diverse volte al giorno. Fino a quando il comportamento del cane non diventa affidabile, il collare elettronico deve essere indossato in tutte le occasioni in cui l'addestratore potrebbe aver bisogno di ottenere e mantenere l'attenzione dell'animale.

**Il cane impara rapidamente come evitare completamente la stimolazione, anticipando ciò che gli viene richiesto prima che la stimolazione venga impartita. Il cane ricompensa se stesso modificando correttamente il proprio comportamento ed evitando la stimolazione.**

### IV) Consolidamento dell'affidabilità dell'addestramento

Una volta che il cane ha compreso che, prestando attenzione al momento richiesto, la stimolazione si interrompe, l'addestramento all'attenzione deve essere consolidato. È di



# **Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti**

importanza fondamentale che l'addestramento possa essere riprodotto per periodi più prolungati, in luoghi differenti e in presenza di distrazioni più intense. Questo processo è noto come generalizzazione o "prova di affidabilità" e una volta completato è possibile iniziare l'addestramento del cane ad altri compiti.

## **V) Introduzione di un comando**

La tecnica del "seguimi" viene utilizzata per ottenere l'attenzione del cane senza impartire alcun comando. Tale tecnica è simile a quella che impiega il comando "al piede", che rappresenta quindi la capacità più semplice da insegnare nella fase successiva. I diversi produttori ECMA e addestratori professionali possono avere un approccio preferito per insegnare questa capacità ed è necessario richiedere e seguire i loro consigli.

## **VI) Inizio dell'addestramento all'obbedienza di base**

Come menzionato in precedenza, i diversi produttori ECMA e addestratori professionali hanno un approccio preferito per insegnare al cane l'obbedienza di base ed è quindi necessario richiedere e seguire i loro consigli. Indipendentemente dal metodo impiegato, prima di utilizzare un collare elettronico, è importante che il cane abbia una qualche idea di ciò che l'addestratore vuole ottenere da lui. Dopo l'introduzione del comando "al piede", molti addestratori insegnano il comando del richiamo. I collari elettronici sono strumenti utili per addestrare il cane al richiamo anche in presenza di forti distrazioni ed è questo uno dei principali utilizzi di tali dispositivi.

## **VII) Neutralizzazione di comportamenti inaccettabili attraverso l'addestramento all'attenzione o all'inibizione**

L'addestramento all'attenzione condiziona il cane a tornare verso l'addestratore nel momento in cui percepisce la stimolazione del collare elettronico. Tale stimolazione incoraggia il cane a tornare, anche se applicata quando l'animale sta iniziando ad allontanarsi. La gestione del comportamento di inseguimento corrisponde all'uso dell'addestramento all'attenzione in condizioni di massima distrazione.

Per contrastare l'istinto all'inseguimento, l'addestratore deve solitamente utilizzare una stimolazione elettrica di intensità maggiore. Pertanto, nella gestione del comportamento di inseguimento, è possibile che l'educatore debba passare dall'addestramento all'attenzione



# Codice di buona pratica Professionale ECMA per l'uso di collari elettronici su cani e gatti

all'addestramento all'inibizione. Tuttavia, se l'addestratore ha perfezionato e generalizzato l'addestramento all'attenzione in molti luoghi diversi e con varie distrazioni e se il cane torna in modo affidabile, è spesso possibile gestire il comportamento di inseguimento impiegando una stimolazione di intensità media.

A causa della natura dell'addestramento all'inibizione, in genere il cane impara in un breve periodo di tempo a non inseguire. Tale apprendimento richiede spesso una sola stimolazione e può corrispondere a una lezione che dura per tutta la vita. Per alcuni animali sono necessarie varie ripetizioni della stimolazione; tuttavia, se si rende evidente che, con questa tecnica, il cane non apprende, l'addestramento all'inibizione deve essere interrotto ed è necessario rivolgersi a un addestratore professionale competente nell'uso di collari elettronici.

**Non deve essere impartita la stimolazione a un cane che si trovi fuori dalla visuale dell'addestratore fino quando quest'ultimo non abbia la certezza che il cane torna in seguito alla percezione della stimolazione elettrica.**

## VIII) Svezzamento del cane dall'uso di un collare elettronico

Con la pratica, l'addestramento diviene radicato e molti cani non richiedono più l'uso del collare elettronico. Se il collare elettronico non viene utilizzato per 30 giorni, l'addestratore può iniziare a **svezzare** il cane dal suo utilizzo. Il collare elettronico può essere tolto occasionalmente in alcune circostanze in cui il cane era solito indossarlo, ad esempio durante le passeggiate. A condizione che l'animale non "disimpari" l'addestramento o torni ai suoi comportamenti inadeguati, il collare può essere indossato con sempre minore frequenza e alla fine rimosso definitivamente. I cani sono tuttavia soggetti a varie tentazioni e distrazioni e possono richiedere occasionalmente dei richiami per mantenere un comportamento appropriato. Per questo motivo alcuni addestratori utilizzano i collari elettronici per mantenere il buon comportamento dell'animale.

## IX) Come comportarsi quando l'addestramento non funziona o in presenza di problemi

Se durante l'addestramento il cane non impara o mostra un comportamento aggressivo, insolito o preoccupante, è necessario interrompere l'uso del collare elettronico e rivolgersi a un addestratore cinofilo abilitato o a un veterinario.